

Carlo Serafini

Piero Pieri

Un poeta è sempre in esilio. Studi su Bassani

Ravenna

Giorgio Pozzi Editore

2012

ISBN: 978-88-96117-25-5

In questo volume Piero Pieri raccoglie quattro saggi su Giorgio Bassani, già in parte pubblicati, ma qui ampiamente rivisti e presentati secondo un ordine e una logica che evidenziano in maniera particolare gli aspetti della ricezione e il senso storico e politico delle opere analizzate.

Il primo studio verte su *Una città di pianura*, pubblicato nel 1940 con lo pseudonimo Giacomo Marchi. L'analisi di Pieri parte proprio dall'uso dello pseudonimo e dal cosa volesse dire per un letterato ebreo pubblicare nel 1940 un libro sotto falso nome, libro che ottiene però una favorevole recensione da Mario Alicata, intellettuale fascista convinto che le leggi razziali non facciano onore al regime e ben consapevole di chi si celasse sotto quello pseudonimo. Allora si chiede Pieri: «come dobbiamo leggere *Una città di pianura*? È un libro autenticamente clandestino, che elude le leggi razziali, o è un libro che nasce nella zona franca di un fascismo non giunto, nel 1943, alla fase acuta dell'intolleranza razziale e politica?» (p. 14). Ma passando dal paratesto al testo, cioè ai racconti, Pieri si sofferma su *Rondò* e su *Un concerto*. Se nel primo Bassani delinea comunque il dramma di un escluso, il secondo, già pubblicato prima delle leggi razziali nel 1937, ripubblicato uguale nel 1940, obbliga a una ricezione diversa. «Dal punto di vista della ricezione storica del lettore, nel 1940 anche *Un concerto*, come *Rondò*, diventa la risposta del letterato Bassani all'ignominia della discriminazione» (p. 22).

Ma le trasformazioni della ricezione acquistano ancora maggior peso e maggiori significati per *Storia di Debora*, racconto che sopravviverà in Bassani fino al 1980, prima come *Storia d'amore* (1953), poi *Lidia Mantovani* (1956) fino appunto all'ultima edizione del 1980. Pieri, attraverso un interessante percorso, analizza le intenzioni di Bassani nel creare un personaggio, David, che ha tutte le caratteristiche negative presentate dall'antisemitismo. Ma questo non vuol dire che il personaggio sia il frutto dell'immaginazione antisemita dello scrittore, risponde semmai a funzionalità narrative, calcolando anche che la sua storia, insieme a quella della sua compagna Debora, nasce nel primo dopoguerra, tra il 1919 e il 1920 fuori quindi dalla contaminazione del fascismo.

Nel secondo studio Pieri analizza l'evoluzione del racconto da *Storia di Debora* a *Lidia Mantovani*, attraverso le varie riscritture e pubblicazioni, e soprattutto nelle trasformazioni che il personaggio subisce, a partire dal nome. «Questo cambio di personalità lascia perplessi, al punto che le dichiarazioni rilasciate dall'autore sul ruolo di Lidia Mantovani, ai nostri occhi presentano una zona d'ombra su cui meditare» (p. 45). Il percorso critico di Pieri passa quindi per le stesse dichiarazioni di Bassani e per alcuni aspetti del personaggio David concernenti la biografia dell'autore.

Il terzo studio è centrato sul tema dell'esilio, che nel Bassani delle *Cinque storie ferraresi* «s'identifica con la tradizione letteraria italiana: quella inaugurata dall'esilio di Dante e, in seguito, quella narrata da Foscolo» (p. 63). L'influenza di Dante è dichiarata nel romanzo *Dietro la porta* del 1964, come Foscolo è presente nelle *Cinque storie ferraresi* del 1956. la lunga carrellata di esempi che Pieri porta a conferma non trascurava *Gli occhiali d'oro* (1958) e *L'odore del fieno* (1972).

Nel quarto e ultimo studio (*Poesia e verità*), Pieri, attraverso l'analisi di dichiarazioni di poetica dello stesso Bassani e del rapporto con Dante, chiarisce l'identificazione, rivendicata dallo stesso scrittore, di Bassani con la figura del poeta.

Il volume rappresenta un contributo critico molto valido alla lettura e comprensione di Bassani, soprattutto per il taglio che, come detto, evidenzia gli aspetti della ricezione e, contestualizzando fortemente le opere e le loro evoluzioni, porta luce sui problemi di ordine storico, politico e personale dello scrittore.